



Nascono le Palestre dell'Innovazione per gli studenti del 21° secolo

Palestre dell'innovazione

Verso una rete nazionale
per promuovere un'educazione
per vivere e lavorare nel 21° secolo

Miur e Fondazione Mondo Digitale hanno presentato, in collaborazione con **Roma Capitale**, presso la Città educativa di Roma, la prima **Palestra dell'Innovazione**. A partecipare fin da subito al progetto della Rete saranno 47 diverse scuole provenienti da 14 regioni italiane.

Nel dettaglio, la Palestra dell'Innovazione è un **luogo fisico e virtuale**, nel quale gli studenti potranno beneficiare di innovativi sistemi di apprendimento che spaziano dalla fabbricazione digitale, passando per la realtà immersiva e virtuale, il gaming, la robotica ed il problem solving, oltre a ricevere nozioni su auto consapevolezza, creatività, imprenditorialità e innovazione tecnologica, sociale, civica e personale.



All'incontro hanno partecipato **Donatella Solda Kutzman** della segreteria tecnica del MIUR, **Mirta Michilli**, direttore generale della Fondazione Mondo Digitale e l'ideatore della prima Palestra dell'Innovazione **Alfonso Molina**, professore di Strategie delle Tecnologie all'Università di Edimburgo e direttore scientifico della Fondazione Mondo Digitale, che ha dichiarato:

“Il modo migliore per prepararsi al futuro è partecipare alla sua creazione con un atteggiamento e una forma mentis aperti alla curiosità, alla ricerca, alla sperimentazione. Senza dubbio è più facile fare innovazione fuori dal sistema scolastico, ma la vera sfida è farla all'interno del sistema esistente, con le difficoltà e le opportunità che ci sono. Questo è il processo che ci interessa, perché tocca la vita delle persone che lavorano in oltre 40.000 scuole italiane: insegnanti, presidi, studenti, famiglie, personale amministrativo e tecnico. Ed è un processo che coinvolge anche la vita di tutte le persone e le organizzazioni del paese, perché tutti possono e devono giocare un ruolo. Abbiamo un sogno: che in tutte le scuole italiane nasca uno spazio dedicato all'innovazione”.

Un progetto davvero da lodare e che speriamo possa portare l'Italia, da sempre ricca di grandi menti, ma ormai da troppo tempo povera di fondi e possibilità, a poter competere con le maggiori realtà europee e mondiali e dove i nostri giovani possano crescere, trovare nuovi stimoli e risorse per dimostrare a tutti come il nostro paese possa essere protagonista, in un settore altamente competitivo come quello dell'innovazione, anche in questo 21° secolo, come lo è stato in passato.